



**I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE**

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it) [protocollo@sellaaltolagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaltolagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

*Documento del Consiglio  
della Classe VO serale  
Indirizzo arti ausiliarie delle professioni sanitarie  
articolazione “ottico”  
relativo all’azione educativa e didattica  
realizzata nell’a.s. 2018/2019*

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

## SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i> .....	pag.	[ 2 ]
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i> .....	pag.	[ 5 ]
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i> .....	pag.	[ 5 ]
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i> .....	pag.	[ 6 ]
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i> .....	pag.	[ 8 ]
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i> .....	pag	[ 9 ]
VII	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i> .....	pag.	[ 9 ]
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i> .....	pag.	[ 10 ]
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag.	[ 10 ]
X	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag.	[ 11 ]
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i> .....	pag.	[ 11 ]
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i> .....	pag.	[ 12 ]
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'esame</i> .....	pag.	[ 13 ]

### I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:

Istituto Professionale- Indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Articolazione "ottico"

#### 1) Il profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Professionali (PECUP)

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una adeguata base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli allievi la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con di metodi che, con adeguata personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali: ciò che tanto più si esprime nel caso dei corsi serali frequentati da allievi con esperienza lavorative pregresse o in corso e da età che ne hanno determinato una concreta immersione nelle più complete esperienze sociali informali.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro ovvero di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali ed i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare in diversi contesti operativi.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali valutare fatti ed orientare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento poi specifico alle tematiche tecnico professionali dei settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, utilizzando le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### 3) Competenze del Diplomato in **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Articolazione “ottico”**

In generale l'indirizzo “Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire all'allievo le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere personale.

La specifica articolazione “ottico” persegue poi lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione “Ottico” dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari”, possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

- E' in grado di:
- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi al cliente;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione; dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti. A conclusione del percorso, il Diplomato nell'articolazione ottico consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il Consiglio di classe ha impostato il percorso con il fine di raggiungere il conseguimento degli obiettivi educativo comportamentali trasversali. Il consolidamento di un comportamento corretto, motivato ed efficace nell'ambito formativo costituisce sempre più, la premessa indispensabile non solo all'acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze, ma anche di un inserimento soddisfacente nel mondo del lavoro:

- saper rispettare le persone, le opinioni, l'ambiente e le cose;
- essere in grado di rispettare impegni, modalità e tempi del lavoro concordato;
- saper collaborare nella partecipazione alle attività didattiche e nell'organizzazione del lavoro; □saper lavorare in gruppo;
- saper comunque sempre motivare le proprie scelte.

## III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

### Conoscenze

La decisione di puntare sull'acquisizione di un patrimonio basilare e consolidato di conoscenze non deriva solo da considerazioni concernenti le difficoltà che gli allievi degli Istituti Professionali spesso incontrano rispetto ai contenuti teorici delle discipline, ma anche dalla necessità sempre più pressante di operare una difficile selezione di quei contenuti che consentano agli allievi di "orientarsi" nella ridondanza informativa che caratterizza il mondo contemporaneo sia a livello generale che nei vari campi professionali. Pertanto i docenti hanno cercato di operare una scelta dei contenuti tendente a:

- l'acquisizione e il consolidamento di una corretta terminologia di base nelle singole discipline;
- l'acquisizione di concetti fondamentali e "orientativi" alla ricerca e alla selezione delle informazioni.

### Capacità

Le capacità alle quali intendono riferirsi le indicazioni ministeriali sono quelle espressive, logiche, critiche e creative. Pur senza trascurare, per gli allievi più motivati e capaci, lo sviluppo di capacità critiche e creative, i docenti hanno perseguito l'obiettivo di rafforzare e sviluppare capacità espressive e logiche; in particolare:

- capacità di comunicare oralmente e per scritto in modo corretto;
- capacità di coesione e coerenza nell'argomentazione;
- capacità di individuare i concetti più importanti e porli in relazione logica anche in contesti pluridisciplinari.

**IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE**

**1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio**

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
Lingua e Letteratura italiana e Storia	Caruso Alessia	Caruso Alessia	Mantelli Silvia Maria
lingua straniera: Inglese	Cullotta Alessia	Gulotta	Caserta Serena Annakattia
Discipline sanitarie. Anatomia, fisiopatologia ed igiene	Luca Filomena	Luca Filomena	Luca Filomena
Matematica	Bottini Gianfranco	Bottini Gianfranco	Bottini Gianfranco
contattologia	Costabile Serena	Costabile Serena	Costabile Serena
Diritto e pratica commerciale. legislazione socio-sanitaria			Baroli Giuseppe
optometria	Costabile Serena	Costabile Serena	Costabile Serena
Ottica applicata	Cariani Pietro	Cariani Piero	Barbiero Alessandro Padronaggio Giuseppe
storia	Caruso Alessia	Caruso Alessia	Mantelli Silvia Maria
sostegno	Foglia	Foglia	Boscaino Annalisa

**2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio**

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	-	-	-	-	-	-	-	-
classe quarta	-	-	-	-	-	9	1	2
classe quinta	11	1		16				

**3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta**

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1			Interno	21
2			interna	19
3			interna	21
4			interna	17
5			interno	19
6			interno	19
7			interno	17
8			interno	19
9			interno	19
10			interno	21
11			interno	21
12			interno	19
20				
24				
25				

#### 4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Il percorso formativo della classe quinta è stato suddiviso in 2 quadrimestri basati su 21 ore per 5 giorni lavorativi .

Trattandosi di un corso serale, si rammenta che la presenza di allievi lavoratori, di cui alcuni anche con carichi di famiglia, rende in alcuni casi la frequenza forzatamente discontinua; e che inoltre gli allievi rientranti in queste tipologie non possono fruire di tempi di studio autonomo di rilievo, essendo questa possibilità limitata sia da esigenze lavorative sia da esigenze familiari. Il percorso formativo svolto in classe viene di regola rafforzato, come uso, con ripetizione e riconfronti continue sulle materie allo scopo di compensare grande parte dello studio individuale con la frequentazione partecipe in classe.

Gli allievi del serale, poi, soffrono in generale di una debolezza di prerequisiti derivante dall'interruzione o dall'insuccesso di esperienze scolastiche precedenti; debolezza che i docenti hanno il dovere di colmare nei limiti del possibile, dando vita a corsi faticosi come tempi e molto diversificati come strategie individuali.

Considerate queste premesse il percorso formativo ha comunque in genere seguito i tempi inizialmente previsti dai singoli docenti, anche se per alcune materie gli ulteriori problemi sia dell'assenza di adeguati prerequisiti sia di forti difficoltà espressive in alcuni allievi hanno determinato rallentamenti e difficoltà maggiori.

Il Consiglio di classe per le assenze degli alunni si è avvalso su quanto previsto dal D.P.R N 122 del 22 Giugno del 2009 e Circolare Ministeriale N 20 del 4 Marzo 2011.

#### 5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

##### a) Metodologie

Gli obiettivi cognitivi trasversali sono stati perseguiti secondo i percorsi metodologici attivati dai singoli docenti in riferimento alla specifica disciplina insegnata come adattati alle esigenze specifiche della classe.

- Dal punto di vista metodologico sono complessivamente state proposte:
- lezioni frontali e interattive,
- lettura di testi;
- stesura di mappe concettuali;
- risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse:
- lezioni tematiche online;
- visione di filmati.

##### b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La classe è composta da 12 allievi, tra i quali un allievo HC con frequenza molto assidua e 1 allievo BES.

Quest'ultimo risente ancora di una non adeguata conoscenza della lingua italiana nonostante una ormai lunga permanenza nel nostro Paese ed i docenti, pur applicando ogni sforzo

ulteriore necessario e nonostante la sua assidua frequenza, non sono riusciti a fargli raggiungere risultati sufficienti.

In generale la classe è formata da un gruppo estremamente eterogeneo e diversificato per prerequisiti ed esperienze personali, per riunire le quali si sono dovute attivare preventivamente strategie e strumenti inclusivi che hanno influito sui tempi della didattica. Quest'ultima, poi, non è stata agevolata anche da una frequenza in alcuni casi irregolare.

Un esiguo numero di allievi, si è però segnalato per la serietà e l'impegno lungo il corso dell'intero anno, raggiungendo buoni risultati e dimostrando curiosità ed interesse per la proposta formativa, anche se non sempre questi interessi sono poi stati supportati da un lavoro individuale continuo ed efficace.

Una parte della classe non ha invece seguito con regolarità le lezioni e ha potuto dedicare poco tempo allo studio a casa, sicché la loro preparazione raggiunta risulta fragile e frammentaria.

Alcuni allievi infine, risentendo in modo evidente di lacune accumulate nel corso del triennio, hanno raggiunto una preparazione scarsamente sufficiente.

## 6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

## 7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

## V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

### a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

SI VEDANO LE SCHEDE ALLEGATE (A)

### b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

SI VEDANO LE SCHEDE ALLEGATE (B)



## VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline tecniche della professione e dalle discipline giuridiche conferenti la sua organizzazione.

I docenti hanno verificato nel corso dell'anno la rispondenza tra i diversi interventi disciplinari che si sono svolti in armonia con la programmazione iniziale.

Sono stati trattati temi comuni alle discipline storiche e giuridiche, di conoscenza della Costituzione.

## VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

### 1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Visita al centro ottico DEA di Torino.

Si segnala che nessun allievo ha partecipato alla visita al MIDO – Eyewear Show di Milano

### 2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non sono state svolte

### 3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state svolte

### 4) Cittadinanza e Costituzione

#### 1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

E' stato svolto un modulo sulla nascita della Costituzione e sui contenuti generali, operato per le reciproche competenze dall'insegnante di Storia e dall'insegnante di Diritto.

Il modulo ha avuto per oggetto la ricostruzione delle vicende storiche, viste anche sotto l'aspetto sociale, del passaggio dalla monarchia Costituzionale allo stato liberale, quindi dal periodo fascista fino alla nascita della repubblica. Tali ricostruzioni storiche sono state prese in considerazione per considerare la ragioni che hanno condotto alla nuova Costituzione e ne hanno determinato le principali caratteristiche.

Si sono visionati filmati in tema, tra i quali un DVD di oltre 4 ore contenente anche interviste a molti protagonisti dell'Assemblea Costituente. DVD prodotto e distribuito dal quotidiano "La Repubblica" in occasione dei 50 anni dalla nascita della Costituzione.

## 2) **Conoscenze e competenze maturate**

Miglior percezione della nascita delle regole Costituzionali, della loro importanza e delle ragioni storiche che le hanno generate.

## VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

### 1) **Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva**

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, sono stati esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

### 3) **Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.**

Per quanto riguarda le attività di recupero il Consiglio di classe ha stabilito durante lo scrutinio intermedio, i tempi e le modalità di recupero verbalizzati nelle le apposite schede .  
Stante la qualità, formalizzata o meno, continua o meno, di studenti lavoratori, impegnabili solo se-  
rialmente, ogni attività è stata proposta in itinere.

## IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

### 1) **Natura e caratteristiche dei percorsi**

Non previsti per i seralisti

### 2) **Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti**

**3) Monte ore certificato per ogni studente**

--

**X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)**

**1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.**

Non previsto per i seralisti
------------------------------

**2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL**

--

**XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME**

**1) Date di svolgimento**

Le simulazioni della prima prova scritta di esame si sono tenute nei giorni 19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019.
---

**2) Testi somministrati (allegato E)**

Viene allegato il testo della predetta simulazione.
---

**3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-4 5-8 9-12 13-16 17-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-4 5-8 9-12 13-16 17-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-4 5-8 9-12 13-16 17-20	
	TOTALE	60	
<b>INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE</b>			

<p><b>TIPOLOGIA A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna</li> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-8 9-16 17-24 25-32 33-40</p>	
<p><b>TIPOLOGIA B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-8 9-16 17-24 25-32 33-40</p>	
<p><b>TIPOLOGIA C</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-8 9-16 17-24 25-32 33-40</p>	
<p>TOTALE</p>		<p>100</p>	

N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura

## XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

### 1) Date di svolgimento

Le simulazioni della seconda prova scritta di esame si sono tenute nei giorni 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019  
I criteri di formazione della seconda parte della prova sono stati decisi in sede di Dipartimento ed hanno proposto due quesiti nella materia di Discipline Sanitarie (Igiene) e due esercitazioni pratiche nella materia di optometria.

### 2) Testi somministrati (allegato E)

Viene allegato il testo della predetta simulazione.

### 3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Completa ed approfondita	6
	Corretta ed adeguata	5
	Essenziale ma non approfondita	4
	Superficiale e generica	3
	Scarsa e confusa	2-1
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali.	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Elaborazione coerente ed organica	3
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	2
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile.	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1
<b>TOTALE</b>		____/20

## XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

### 1) Date di svolgimento

Alla data odierna non sono state effettuate.

### 2) Materiali per l'avvio del colloquio

- tipologia dei materiali
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

Il Consiglio di classe, tenendo conto della natura multidisciplinare ma aspecifica dell'avvio della prova, ritiene di suggerire per l'inizio del colloquio la proposizione all'allievo di articoli, abstracts o foto idonee a dargli la possibilità di avvicinare tematiche sulle materie caratterizzanti professionalmente il corso ma altresì idonee ad una discussione più ampia nel novero delle discipline studiate.

Si inseriscono in allegato alcuni esempi di materiali potenzialmente adeguati a tale scopo.

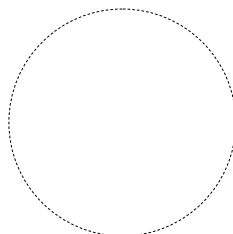
### 3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

--

Torino, [15] maggio [2019].

Firma del Coordinatore di Classe

\_\_\_\_\_



Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

# ALLEGATI A

- ITALIANO
- STORIA
- INGLESE
- IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
- MATEMATICA
- CONTATTOLOGIA
- DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
- OPTOMETRIA
- FISICA OTTICA

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **ITALIANO**  
Prof. **MANTELLI Silvia Maria**  
classe **VTO serale**  
indirizzo **SOCIO SANITARIO OTTICO**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, in prosa e in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.
- Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Saper identificare le relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali, anche in prospettiva interculturale.
- Saper riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Pur con numerose assenze e frequenza discontinua, gli allievi hanno seguito con discreto interesse l'attività formativa proposta: gran parte della classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno, raggiungendo livelli di apprendimento sufficienti e in alcuni casi discreti.
- La classe ha acquisito la conoscenza dei processi storici e delle tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità di Italia al Novecento, a partire da una selezione di autori e brani antologici. Sono stati studiati la poetica e l'ideologia degli autori ed è stata fatta una panoramica della storia e della cultura a livello nazionale e internazionale per cogliere diversità ed elementi in comune con le culture di altri paesi in riferimento ai periodi e alle correnti analizzate.
- Gli allievi si sono inoltre confrontati con le diverse tecniche compositive e le tipologie testuali, con particolare attenzione per la comprensione del testo e il testo argomentativo.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzioni diverse, in relazione ai differenti scopi comunicativi, in particolare testi informativi e argomentativi.
- Saper utilizzare in modo efficace lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.
- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici).
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Saper consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.
- Saper raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di studio e ricerca.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Le competenze sviluppate dalla classe sono molteplici, anche se raggiunte non in maniera omogenea da tutti gli allievi. In particolare, persistono differenze notevoli fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale.
- Dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, con maggior difficoltà quella di produrre analisi testuali; pochi allievi hanno dimostrato di padroneggiare con sufficiente scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche lo strumento linguistico e l'approccio critico e valutativo.
- Il percorso didattico condotto sulle diverse tipologie di scrittura ha permesso di raggiungere risultati buoni per il



maggior numero degli studenti frequentanti. Due alunni hanno raggiunto competenze sufficienti e uno studente insufficienti.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari
- Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione
- Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Gli alunni complessivamente hanno sviluppato discrete capacità nel produrre vari tipi di testi.
- Nella comprensione delle principali correnti letterarie, delle loro caratteristiche e del contesto storico e culturale nelle quali sono nate ed emerse, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi programmati.
- Per ciò che concerne la capacità di saper fruire in modo critico dei principali mezzi di comunicazione, vi è stato un percorso non omogeneo in relazione agli interessi e alle pregresse conoscenze dei singoli studenti.
- Un esiguo numero di allievi ha raggiunto l'obiettivo di arricchire, con apporti e approfondimenti personali, l'interpretazione e la produzione dei testi.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezione settimanale, per un totale di 90 ore.

### 5) METODOLOGIE

- La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche definite su base cronologica, con particolare attenzione alle connessioni con Storia.
- L'obiettivo di apprendimento è stata l'acquisizione della capacità di riconoscimento degli aspetti concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore: la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche. Si ritiene infatti che, date le finalità dell'indirizzo di studi e la particolare ampiezza del programma di Italiano, sia essenziale concentrare l'attenzione su alcuni temi, fra i molti, che potrebbero caratterizzare l'indagine -"contenuti minimi"-.
- L'accostamento al testo letterario è stato realizzato procedendo dalla contestualizzazione (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, brano/i esaminato/i), alla lettura diretta, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; si è poi passati alla puntuale precisazione degli elementi rilevanti (o contenuti minimi).
- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione frontale, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi e rispettando i tempi di attenzione. La lezione dialogata ha previsto approfondimenti con discussione sui dubbi emersi. Il lavoro cooperativo è stato utilizzando per far lavorare gli alunni in classe, producendo mappe concettuali e verificando le conoscenze e le competenze con una valutazione tra pari e un'autovalutazione.
- Sono state scelte metodologie differenti: lezioni frontali, discussioni, letture e analisi dei brani antologici, visione di film e documentari. Sono state effettuate esercitazioni in classe, guidate e autonome, e produzione di testi.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni multimediali con visione di documentari e film, discussione in classe di problematiche di attualità. Gli strumenti didattici sono stati di supporto a una didattica inclusiva atta a rispondere alle esigenze di un gruppo classe eterogeneo. Recupero e approfondimento con discussione sui dubbi emersi.

### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale con l'ausilio del PC o dell'aula multimediale, strumenti che hanno permesso di visualizzare audiovisivi e documentari.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Nel corso dell'ultimo anno scolastico si sono svolte in particolare tre simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte una nell'arco temporale di cinque ore (di 50 minuti) e due (svolte a livello nazionale) della durata di 6 ore (di 60 minuti).
- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale, una serie di spunti per l'impostazione di una relazione di argomento professionale, alcuni elementi da sviluppare sul tema della Cittadinanza.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto prove orali o scritte (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le prove orali di tipo formativo (in itinere) e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
  - la correttezza espositiva;
  - il livello di approfondimento delle conoscenze;
  - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
  - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.
- Sono state effettuate inoltre tre simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte e simulazioni dell'Esame di Stato.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento a quelle del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di raccordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche i lavori individuali degli studenti, la partecipazione e l'impegno in classe.

È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe solo quest'anno e di aver portato avanti un gruppo eterogeneo e diversificato per provenienza culturale, prerequisiti ed esperienze personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare le alunne e gli studenti con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare gli studenti non di lingua madre italiana hanno ancora difficoltà di comprensione, lessicali e di restituzione degli argomenti studiati. Anche la frequenza irregolare non ha agevolato l'attività didattica. La programmazione iniziale degli argomenti non è stata svolta nella sua interezza.
- Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse sufficienti.
- Un esiguo numero di allievi, tuttavia, si è segnalato per la serietà e l'impegno lungo il corso dell'intero anno, con il conseguente raggiungimento di buoni risultati e hanno dimostrato curiosità e interesse per la proposta formativa, anche se non sempre questi interessi sono poi stati supportati da un lavoro individuale continuo ed efficace.
- Una parte della classe non ha seguito con regolarità le lezioni e ha potuto dedicare poco tempo allo studio a casa, la preparazione raggiunta risulta di conseguenza fragile e frammentaria.
- Alcuni allievi risentendo in modo evidente di lacune accumulate nel corso del triennio hanno raggiunto una preparazione scarsamente sufficiente.
- Nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti quasi dalla totalità della classe.
- 

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **STORIA**  
Prof. **MANTELLI Silvia Maria**  
classe **VTO Serale**  
  
indirizzo **SOCIO SANITARIO-OTTICO**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: fine Ottocento e Novecento.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- La classe ha acquisito la conoscenza delle vicende storiche italiane ed europee dall'Unità di Italia al Novecento, la linea del tempo, la periodizzazione e i maggiori fatti storici del XX secolo. Attenzione è stata data alle conseguenze degli eventi sugli assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio. Totalitarismi e repressione- Fascismo e antifascismo-

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato
- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Le competenze sviluppate dagli studenti sono molteplici, anche se conseguite non in maniera omogenea da tutti gli allievi: dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, mentre è stata raggiunta con maggior difficoltà quella di saper analizzare in profondità le cause degli eventi storici.
- La maggior parte degli alunni riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici e colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Capacità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Capacità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Capacità critiche e valutative: discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Gli alunni complessivamente hanno dimostrato capacità di cogliere gli eventi fondamentali che sono stati oggetto di analisi.
- Pochi allievi hanno raggiunto una modesta capacità di collegamento di aspetti, ricostruzioni, argomentazioni relative a uno o più elementi del percorso storiografico esaminato; la maggior parte della classe ha raggiunto capacità critiche e valutative minime.

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Due ore di lezione settimanali, per un totale di 25 ore.

#### 5) METODOLOGIE

L'insegnante ha fornito indicazioni precise in merito ai concetti da focalizzare con maggiore attenzione, gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle grandi trasformazioni esaminate.

- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione frontale, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi e rispettando i tempi di attenzione. La lezione dialogata ha previsto approfondimenti con discussione sui dubbi emersi. Il lavoro cooperativo è stato utilizzando per far lavorare gli alunni in classe producendo mappe concettuali e verificando, con una valutazione tra pari e un'autovalutazione, le conoscenze.
- Visione di filmati e documenti

#### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni multimediali con visione di documentari e film, discussione in classe di problematiche di attualità. Didattica inclusiva per veicolare i contenuti adattando le strategie alle esigenze del gruppo classe. Recupero e approfondimento con discussione sui dubbi emersi.

#### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, linee del tempo, riassunti e schemi a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale e nell'aula multimediale, attraverso l'impiego della LIM o di un videoproiettore, strumenti che hanno permesso di visualizzare materiali di studio, presentazioni, audiovisivi e documentari.

#### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale e alcuni elementi sul tema della Cittadinanza attiva.

#### 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto interrogazioni orali e verifiche scritte (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le prove orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
  - la correttezza espositiva;
  - il livello di approfondimento delle conoscenze;
  - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
  - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

#### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.

- Le verifiche sono state modulate sugli obiettivi previsti dai piani di lavoro.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento al quella del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di raccordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione e l'impegno in classe. È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

### 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe solo quest'anno e di aver portato avanti un gruppo eterogeneo e diversificato per provenienza culturale, prerequisiti ed esperienze personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare le alunne e gli studenti con maggiori prerequisiti e in grado, quindi, di seguire un programma più strutturato. In particolare gli allievi non di lingua madre italiana hanno ancora difficoltà di comprensione dei testi, lessicali e di restituzione degli argomenti studiati.
- Anche la frequenza irregolare non ha agevolato l'attività didattica.
- La programmazione iniziale degli argomenti non è stata svolta nella sua interezza.
- Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse sufficienti.
- Un esiguo numero di allievi, si è segnalato per la serietà e l'impegno lungo il corso dell'intero anno, raggiungendo buoni risultati e hanno dimostrato curiosità e interesse per la proposta formativa, anche se non sempre questi interessi sono poi stati supportati da un lavoro individuale continuo ed efficace.
- Una parte della classe non ha seguito con regolarità le lezioni e ha potuto dedicare poco tempo allo studio a casa, la preparazione raggiunta risulta, di conseguenza, fragile e frammentaria.
- Alcuni allievi, risentendo in modo evidente di lacune accumulate nel corso del triennio, hanno raggiunto una preparazione scarsamente sufficiente.
- Nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti quasi dalla totalità della classe.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

**MATERIA** Inglese  
**Prof.** Caserta Serena  
**classe** 5O Serale  
**indirizzo** SOCIO-SANITARIO OTTICO

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare in ambito turistico: solo un paio di studenti della classe sono in grado di rielaborare ed argomentare. In tutti i casi permangono significative carenze dal punto di vista grammaticale e grosse difficoltà ad argomentare sia nello scritto che nell'orale.

Produrre e comprendere testi di tipo tecnico: dopo una prima parte dedicata all'acquisizione della terminologia tecnica e agli argomenti teorici strettamente legati all'ambito di specializzazione, a causa delle evidenti difficoltà della totalità della classe e della scarsissima partecipazione e interesse si è provveduto a fornire loro testi di tipo tecnico provando a lavorare su delle brevi comprensioni del testo.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti risultano scarsamente in grado di:

- comprendere testi scritti e orali di ambito ottico;
- interagire utilizzando la L2 sia in situazioni informali che in ambito tecnico;
- analizzare e interpretare aspetti della cultura anglofona;
- utilizzare strategie comunicative efficaci;
- rielaborare e riferire testi di carattere prettamente tecnico;
- utilizzare il lessico specifico adeguato.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti risultano scarsamente in grado di:

- riassumere oralmente un testo tecnico dimostrando di sapere utilizzare un lessico specifico;
- sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione comunicativa;
- comprendere messaggi divulgativi tecnici del settore ottico;
- produrre testi di tipo descrittivo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- riassumere nelle linee essenziali articoli di tipo tecnico e testi di varia tipologia;
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici in microlingua;
- comprendere in modo globale testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio previsti nell'indirizzo ottico.

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Novembre 2018 - Gennaio 2019

Riepilogo delle principali strutture grammaticali con relativi esercizi (simple past, irregular verbs, present perfect, present e past continuous).

Analisi e comprensione del testo: eye and vision

Technical words: main parts of an eyeglass frame: temples, hinges, lenses, nose pads, top bar, bridge, temple tips or earpieces, screws, eye wires or rims.

Frame shapes: rectangular, oval, round, square, wayfarer, horn or cat eye.

Eyeglass frame materials: plastic, acetate, wood texture, metal, titanium.

Gennaio 2019 - Giugno 2019

Frame types: rimless, semi-rimless, full-rimmed.

Eye problems (part 1): eyestrain, red eyes, night blindness, lazy eye.

Eye problems (part 2): cross eyes or strabismus, colourblindness, uveitis, floaters, dry eyes.

Analisi e comprensione dei seguenti testi:

Advertisement: a product for lenses

A humanitarian program: Sight Care

An optician speaks.

Contact lenses.

Patient instructions: how to insert and remove contact lenses.

#### 5) METODOLOGIE

Lezione dialogata finalizzata a reading, translation e listening.

#### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavoro cooperativo (a coppie o piccoli gruppi); problem solving; ricerca guidata. Per gli alunni che presentavano maggiori difficoltà dettate soprattutto da carenze grammaticali e sintattiche si è prestata particolare attenzione esortandoli a svolgere i compiti e casa e provvedendo a fornire loro personalmente la correzione degli esercizi e degli elaborati.

#### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate al diurno.

#### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

A partire dal mese di gennaio, ci si è concentrati esclusivamente sulla redazione orale dei contenuti tecnici, spiegando e rielaborando i contenuti sotto forma di schemi, in maniera tale da sintetizzare e semplificare i principali concetti. I risultati raggiunti sono stati non sufficienti per la quasi totalità della classe.



## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in maniera discontinua e mai omogenea. In tanti casi verificare l'acquisizione delle competenze raggiunte (soprattutto nel caso delle verifiche orali) nei termini stabiliti è stato quanto mai complicato. Inoltre il fatto che la classe non sia stata quasi mai allineata dal punto di vista degli apprendimenti e degli argomenti svolti, ha creato un evidente rallentamento delle attività didattiche.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte: questionari a risposta aperta/chiusa. Prove orali: colloqui.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Parametri di valutazione utilizzati per le prove di produzione scritta: comprensione del messaggio, conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica), padronanza/competenza della lingua (rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delle regole morfo-sintattiche, proprietà lessicale), capacità logico argomentativa (chiarezza, linearità e organicità del pensiero.)

Parametri di valutazione per le prove orali: pronuncia/intonazione, correttezza grammaticale, conoscenza dei contenuti e organizzazione logica, varietà e proprietà lessicale, scorrevolezza (fluency).

Le prove sono state valutate secondo il criterio della padronanza raggiunta o meno.

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti non sono affatto omogenei. Ad un paio di allievi che sono stati in grado di raggiungere esiti soddisfacenti, si affiancano il resto degli studenti i cui esiti risultano scarsamente sufficienti o insufficienti. Ci sono studenti per i quali permangono numerose e gravi lacune sia nella produzione scritta che nella produzione orale: in alcuni casi si è provato a compensare tali mancanze con uno studio mnemonico, ma con risultati mediocri. Le gravi lacune della quasi totalità degli alunni sono da imputare allo scarso interesse manifestato costantemente durante le lezioni dalla quasi totalità degli alunni presenti.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **IGIENE E CULTURA MEDICO -SANITARIA**

Prof. **Luca Filomena**

classe **V TO indirizzo Socio-Sanitario Ottico**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe, ha raggiunto, quasi completamente, gli obiettivi che sono stati programmati all'inizio dell'anno.

Conoscere la terminologia specifiche della disciplina.

Conoscere le patologie infiammatorie e degenerative degli annessi oculari.

Conoscere le patologie infiammatorie del segmento anteriore del bulbo oculare.

Conoscere le patologie dell'idrodinamica.

Conoscere le patologie della retina.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha raggiunto, complessivamente, un discreto livello di competenze.

Comprendere la relazione esistente tra la struttura dell'occhio e la sua funzione.

Individuare la correlazione esistente tra le componenti anatomiche dell'occhio e lo sviluppo delle patologie.

Comprendere la correlazione esistente tra le patologie del bulbo oculare e la prevenzione.

Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha acquisito un discreto livello di capacità.

Saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina.

Saper utilizzare la terminologia adeguata alle diverse patologie oculari.

Saper riconoscere i segni obiettivi, caratteristici di alcune patologie del segmento anteriore dell'occhio.

Saper scegliere e utilizzare le metodiche strumentali per riconoscere le patologie del segmento anteriore e posteriore dell'occhio.

Essere in grado di riconoscere i segni obiettivi, caratteristici di alcune patologie del segmento anteriore dell'occhio.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe, ha iniziato il percorso formativo il 2/10 /2018, tre ore settimanali e settanta ore complessive.

### 5) METODOLOGIE

Lezioni frontali interattive, testi di consultazione e di approfondimento, aula video.

#### **6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezioni individuali, attività di recupero, dialogo interattivo guidato, gruppi di lavoro, auto valutazione.

#### **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILI**

Dispense fornite dal docente, appunti delle lezioni.

#### **8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

Sono state somministrate due simulazioni

#### **9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

E' stata valutata la capacita di comprendere e utilizzare la terminologia scientifica, specifica della disciplina e di saper individuare la correlazione esistente tra le componenti anatomiche dell'occhio e lo sviluppo delle patologie. E 'stata valutata,la capacita di sapere utilizzare le conoscenze sanitarie, per la salvaguardia della salute, in relazione al contesto in cui si opera.

#### **9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)**

Colloqui, interrogazioni lunghe e brevi, verifiche scritte a domanda aperta, elaborati caratterizzati dalla sintesi.

#### **9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)**

E' stata utilizzata la scala di misurazione come previsto dal POF

#### **10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

La classe, globalmente, ha mostrato senso di responsabilità, partecipazione e interesse nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda gli esiti raggiunti dal punto di vista didattico, la classe, complessivamente si attesta, su un discreto livello e solo alcuni alunni su un buon livello.

Torino, 15 maggio 2019

**Firma del docente**

Luca Filomena

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*

Prof. *Gianfranco Bottini*

classe **V O**

indirizzo **Tecnico dei Servizi Socio Sanitari articolazione Ottico**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- disequazioni di primo, secondo e terzo grado nonché frazionarie
- concetto di funzione, dominio, grafico, intersezioni, asintoti
- concetto di limite
- concetto di derivata di una funzione

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- saper risolvere differenti tipi di disequazioni
- saper studiare una funzione
- saper calcolare limiti
- saper calcolare la derivata
- saper individuare minimi e massimi locali di una funzione

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- saper descrivere un problema di natura tecnico scientifica mediante 'uso di una funzione matematica
- saper scegliere il valore ottimale di una variabile attraverso lo studio di una funzione che ne calcola gli effetti relativamente ad un problema affrontato

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Si sono svolte tre ore settimanali per un totale di 84 ore al 15 maggio 2019.

### 5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM ed esercitazioni con ausilio di programmi informatici.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzata un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

In assenza di un libro di testo, si sono utilizzate fotocopie, schemi e mappe concettuali, si è inoltre ricorso all'uso del laboratorio multimediale e della lavagna LIM laddove questi strumenti potessero semplificare e rendere più immediato il lavoro.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Scrivere qui

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte con risposta aperta.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

I criteri di valutazione delle prove sono quelli previsti dal POF dell'I.I.S Sella-Aalto-Lagrange.

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variato, con alcuni studenti che hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati, mentre altri hanno conseguito una buona padronanza della materia. Il programma è stato svolto regolarmente.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

**MATERIA** *Esercitazioni Pratiche di Contattologia*  
**Prof.** *Costabile Serena*  
**classe** **VO (serale)**  
**indirizzo** **Ottico**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Correzione del cheratocono attraverso le l.a.c.
- Complicanze indotte dalle l.a.c.
- Applicazione di lenti morbide e dure.
- La manutenzione delle lac.
- Lac per la correzione della presbiopia.
- Lac a scopo terapeutico.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Acquisire una certa autonomia nella pratica di laboratorio, avvalendosi delle indicazioni di massima fornite dal docente.
- Acquisire abilità tali da poter operare con sicurezza.
- Sviluppare una buona capacità di autocontrollo e rispetto al proprio operato.
- Acquisire un metodo di studio efficace.
- Raggiungere una buona professionalità.
- Conoscenza delle caratteristiche delle l.a.c. morbide. Comparazione con LAC. Rigide.
- Conoscere la Procedura pre-applicativa.
- Conoscenza delle LAC morbide per la presbiopia.
- Conoscenza dei sistemi di manutenzione e della risposta oculare alle LAC (complicazioni).
- Sapere effettuare un Trattamento del cheratocono con LAC.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere la Procedura pre-applicativa.
- Rilievi occhio esterno.
- Sapere consigliare la giusta l.a.c. al cliente.
- Sapere consigliare al cliente il giusto prodotto per la pulizia della l.a.c. e istruirlo nel loro utilizzo e manutenzione.
- Conoscere le soluzioni compensative con lac nei casi di presbiopia.
- Sapere gestire una applicazione di lac in un soggetto con cheratocono in collaborazione con il

medico oculista.

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Ore di lezione settimanali: 1

Ore di lezione svolte: 24

#### 5) METODOLOGIE

Il controllo del processo formativo di base, prevede una valutazione scritta/pratica al termine di ogni argomento proposto, in modo da agevolare e favorire l'acquisizione dei molteplici contenuti. Per quanto riguarda le valutazioni orali ,invece, verranno somministrate al termine di un intero modulo, in modo da poter stimolare costantemente negli alunni, la capacità di rievocare il materiale memorizzato e le conoscenze acquisite. La materia è stata proposta attraverso moduli didattici. L'ordine dei moduli è stato scelto seguendo i principi di propedeuticità degli argomenti trattati e di graduale aumento della complessità al fine di incentivare un'acquisizione agevole delle conoscenze ed il consolidamento delle abilità. Inoltre, il docente si avvale dell'utilizzo di dispense, schemi, mappe concettuali e appunti redatti da lui stesso per permettere una migliore fruibilità e comprensione dei molteplici contenuti della disciplina.

#### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

La materia è stata affrontata attraverso i seguenti momenti:

- 1) Spiegazione dell'argomento affidata all'insegnante attraverso presentazione frontale mediante metodo partecipativo e cooperative learning.
- 2) Esercitazioni pratiche rivolte a tutti i componenti della classe con la supervisione dell'insegnante (didattica laboratoriale).
- 3) Ripasso degli argomenti trattati prima della prova di verifica mediante peer education e brain storming.

#### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente, utilizzo di laboratori specifici.

#### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame, sono state effettuate delle lezioni di recupero e potenziamento, per colmare le lacune contestualizzate alla difficoltà della disciplina a carico di diversi allievi.

#### 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I voti, espressi in decimi, hanno seguito i criteri di seguito indicati:

- Conoscenza dell'argomento.
- Capacità di applicazione delle abilità acquisite.

- Capacità di interpretazione dei risultati ottenuti.
- Utilizzo di un adeguato linguaggio tecnico/scientifico.
- Progressi rispetto ai livelli iniziali.

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

Gli strumenti di verifica adottati includono: esposizione orale, verifica scritta di natura semi-strutturata con risposte aperte.

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**

La valutazione prevede una scala per le prove scritte, orali e pratiche strutturata come segue:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

Il voto complessivo del profitto tiene conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento (compresi corsi di recupero ecc...), ma non verrà necessariamente elaborato attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata". Le prove scritte proposte sono di natura semi-strutturata e prevedono domande con risposta aperta.

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Nel complesso, gran parte degli allievi, ha raggiunto buoni risultati e si riscontra una sufficiente acquisizione delle conoscenze e dei mezzi necessari, per la valutazione dell'esame optometrico preliminare e per la comprensione dell'ambliopia, dell'acuità visiva, della cheratoscopia, della topografia e dell'aberrometria, ravvisando però qualche incertezza nell'utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_



## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof. *Giuseppe Baroli*

classe VO (serale)

indirizzo **Ottico**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Concetto di obbligazione e delle sue vicende;  
concetto di contratto e delle sue patologie;  
concetto di impresa nella sua struttura individuale o associativa;  
conoscenza delle varie forme di credito a disposizione dell'impresa artigiana;  
conoscenza delle strutture generali che regolano il settore sanitario nazionale

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Riconoscere i concetti di base del diritto commerciale e della legislazione socio-sanitaria;  
riconoscere gli effetti derivanti da un accordo contrattuale e da un rapporto obbligatorio;  
individuare gli elementi che connotano la struttura giuridica dell'impresa artigiana a carattere sanitario;  
analizzare e comparare le forme di credito a disposizione dell'impresa artigiana.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Valutare rischi ed effetti della contrazione di un'obbligazione professionale;  
valutare e gestire scelte in materia di strutturazione imprenditoriale;  
valutare e gestire scelte in materia di strutturazione societaria o cooperativa;  
condurre rapporti con i livelli delle amministrazioni interessate al settore professionale specifico.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Ore di lezione settimanali: 2  
Ore di lezione svolte: 48

### 5) METODOLOGIE

La materia è stata proposta attraverso moduli didattici. Stante il ridotto tempo di studio autonomo a disposizione dell'allievo seralista le lezioni frontali sono state ripetute più volte in modo da agevolare e favorire già in classe l'acquisizione dei molteplici contenuti. L'ordine dei moduli è stato scelto seguendo la prioritaria vocazione commerciale dello specifico settore. Agli allievi sono stati irrogati dispense, schemi, mappe concettuali e appunti redatti dallo stesso docente per permettere una migliore fruibilità e comprensione dei molteplici contenuti della disciplina.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

La materia è stata affrontata attraverso i seguenti momenti:

- Spiegazione dell'argomento affidata all'insegnante attraverso presentazione frontale mediante metodo partecipativo e cooperative learning.
- Confronto e coinvolgimento sulle singole tematiche con proposizione di casi e loro risoluzione collettiva;
- Ripasso degli argomenti trattati prima della prova di verifica.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente, lezioni online realizzate dallo stesso docente (canale youtube dedicato giuseppe.baroli..

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame, sono state effettuate delle lezioni di recupero e potenziamento, per colmare le lacune contestualizzate alla difficoltà della disciplina a carico di diversi allievi.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I voti, espressi in decimi, hanno seguito i criteri di seguito indicati:

- Conoscenza dell'argomento.
- Capacità di applicazione delle abilità acquisite.
- Capacità di interpretazione dei risultati ottenuti.
- Utilizzo di un adeguato linguaggio tecnico/scientifico.
- Progressi rispetto ai livelli iniziali.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli strumenti di verifica adottati hanno incluso esposizione orale, verifica scritta di natura semi-strutturata con risposte aperte.  
Si segnala la situazione dell'allievo Kuokua, non adeguatamente parlante italiano, che ha comunque preferito colloqui nei quali, anche se con sollecitazione del docente, ha reso comunque capacità adeguata.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione prevede una scala per le prove scritte, orali e pratiche strutturata come segue:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto,	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente

oppure parzialmente svolto ma corretto.		
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

Il voto complessivo del profitto tiene conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento (compresi corsi di recupero ecc...), ma non verrà necessariamente elaborato attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata". Le prove scritte proposte sono di natura semi-strutturata e prevedono domande con risposta aperta.

#### 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel complesso, gran parte degli allievi, ha raggiunto buoni risultati e si riscontra una sufficiente acquisizione delle conoscenze e dei mezzi necessari per una gestione giuridica di base della realtà professionale del settore prescelto

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Esercitazioni Pratiche di Optometria*  
Prof. *Costabile Serena*  
classe **VO (serale)**  
  
indirizzo **Ottico**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Difetti visivi assosimmetrici e astigmatici, loro trattamento compensativo.
- Criteri correttivi della presbiopia.
- Correzione refrattiva ed equilibrio muscolare binoculare.
- Utilizzo delle strumentazioni per la valutazione dell'esame optometrico preliminare.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.
- Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Correlare metodiche oggettive e soggettive nell'esame visivo.
- Valutare le deviazioni binoculari.
- Misurazione del visus.
- Organizzare uno studio di optometria

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Ore di lezione settimanali: 3  
Ore di lezione svolte: 110

## 5) METODOLOGIE

Il controllo del processo formativo di base, prevede una valutazione scritta/pratica al termine di ogni argomento proposto, in modo da agevolare e favorire l'acquisizione dei molteplici contenuti. Per quanto riguarda le valutazioni orali, invece, verranno somministrate al termine di un intero modulo, in modo da poter stimolare costantemente negli alunni, la capacità di rievocare il materiale memorizzato e le conoscenze acquisite. La materia è stata proposta attraverso moduli didattici. L'ordine dei moduli è stato scelto seguendo i principi di propedeuticità degli argomenti trattati e di graduale aumento della complessità al fine di incentivare un'acquisizione agevole delle conoscenze ed il consolidamento delle abilità. Inoltre, il docente si avvale dell'utilizzo di dispense, schemi, mappe concettuali e appunti redatti da lui stesso per permettere una migliore fruibilità e comprensione dei molteplici contenuti della disciplina.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

La materia è stata affrontata attraverso i seguenti momenti:

- 1) Spiegazione dell'argomento affidata all'insegnante attraverso presentazione frontale mediante metodo partecipativo e cooperative learning.
- 2) Esercitazioni pratiche rivolte a tutti i componenti della classe con la supervisione dell'insegnante (didattica laboratoriale).
- 3) Ripasso degli argomenti trattati prima della prova di verifica mediante peer education e brain storming.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente, utilizzo di laboratori specifici.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame, sono state effettuate delle lezioni di recupero e potenziamento, per colmare le lacune contestualizzate alla difficoltà della disciplina a carico di diversi allievi.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I voti, espressi in decimi, hanno seguito i criteri di seguito indicati:

- Conoscenza dell'argomento.
- Capacità di applicazione delle abilità acquisite.
- Capacità di interpretazione dei risultati ottenuti.
- Utilizzo di un adeguato linguaggio tecnico/scientifico.
- Progressi rispetto ai livelli iniziali.

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

Gli strumenti di verifica adottati includono: esposizione orale, verifica scritta di natura semi-strutturata con risposte aperte.

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**

La valutazione prevede una scala per le prove scritte, orali e pratiche strutturata come segue:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

Il voto complessivo del profitto tiene conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento (compresi corsi di recupero ecc...), ma non verrà necessariamente elaborato attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata". Le prove scritte proposte sono di natura semi-strutturata e prevedono domande con risposta aperta.

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Nel complesso, gran parte degli allievi, ha raggiunto buoni risultati e si riscontra una sufficiente acquisizione delle conoscenze e dei mezzi necessari, per la valutazione dell'esame optometrico preliminare e per la comprensione dell'ambliopia, dell'acuità visiva, della cheratoscopia, della topografia e dell'aberrometria, ravvisando però qualche incertezza nell'utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *fisica ottica*  
Prof. **BARBIERO**  
classe **V O serale**  
indirizzo **SOCIO SANITARIO OTTICO**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Teoria ondulatoria e corpuscolare della luce.  
Polarizzazione, diffusione, interferenza della luce con particolare riferimento ai trattamenti antiriflesso, diffrazione.  
Fotometria.  
Modello atomico di Bohr.  
Effetto fotoelettrico.  
Fosforescenza e fluorescenza.  
Funzionamento, struttura, utilizzazione delle fibre ottiche.  
Principi di funzionamento, tipologia e utilizzo dei laser in oftalmologia.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni ottici naturali e artificiali.  
Saper trasferire e applicare le conoscenze teoriche nell'uso pratico professionale quotidiano.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Dare una interpretazione del fenomeno luminoso, dell'interferenza e della polarizzazione con particolare riferimento alle applicazioni pratiche di tali modelli.  
Mettere in relazione l'emissione luminosa con le caratteristiche atomiche della materia.  
Identificare gli ambiti di utilizzazione e i parametri caratteristici delle fibre ottiche.  
Classificare i campi di utilizzazione dei laser in base alla classe di potenza e al tipo di radiazione.  
Valutare l'efficienza luminosa e la brillantezza di una sorgente luminosa e l'illuminamento di una superficie.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

63 ore di lezione svolte fino al 15 Maggio, più altre ulteriori 9 ore da svolgere fino al termine delle attività didattiche.

### 5) METODOLOGIE

Gli argomenti del programma sono stati proposti attraverso lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio di fisica ed in aula multimediale, con lavoro individuale e di gruppo.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, aula e laboratori di fisica e informatica.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si prevede simulazione di colloquio orale.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Esercitazioni individuali e di gruppo, verifiche orali, prove scritte con domande aperte e svolgimento esercizi.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

-

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento a quelle del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di ricordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche i lavori individuali degli studenti, la partecipazione e l'impegno in classe.

È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Una parte della classe ha raggiunto una preparazione sufficiente e anche oltre.  
Una minoranza, anche a causa della frequenza discontinua per motivi di lavoro, stenta a raggiungere una preparazione sufficiente.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_



# ALLEGATI B

- ITALIANO
- STORIA
- INGLESE
- IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
- MATEMATICA
- CONTATTOLOGIA
- DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
- OPTOMETRIA
- FISICA OTTICA

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA**     **ITALIANO**  
**Prof.**         **MANTELLI Silvia Maria**  
**classe**       **V TO Serale**  
  
**indirizzo**     **Socio Sanitario-OTTICO**

### TESTO IN ADOZIONE

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia al Novecento, a partire da una selezione di autori e testi.
- Elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture straniere in riferimento al periodo studiato.
- . Produzione: analisi del testo; analisi e produzione di un testo argomentativo declinato nelle varie tipologie; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, come da nuove indicazioni per l'esame di stato; comprensione del testo scritta.

#### ▪ **Panorama culturale di fine Ottocento: cenni storici e principali correnti letterarie e artistiche**

- ✓ L'Italia dopo l'Unità: la situazione economica e sociale, la cultura, le scoperte scientifiche
- ✓ **L'età del Positivismo**
  - Realismo, Naturalismo, Verismo
  - Caratteri generali del Naturalismo francese
  - Il Verismo: caratteristiche e principali autori
  - Naturalismo francese e Verismo italiano a confronto
- **Il Verismo: VERGA**
- ✓ VERGA: Cenni biografici, Opere principali (in particolare *Rosso Malpelo*; il Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* ). Poetica (tra cultura romantica e cultura positivista approda al Verismo, principi della poetica verista), strategie narrative (lessico, impersonalità, eclissi dell'autore, straniamento, discorso indiretto libero), visione della vita (pessimismo verghiano, "religione della famiglia" e "ideale dell'ostrica")
- ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:
  - Novella *Rosso Malpelo*
  - *Da Vita dei campi: novella Fantasticheria*
  - *Da I Malavoglia: Prefazione; La famiglia Malavoglia* (cap. I); *Il ritorno e l'addio di 'Ntoni* (cap. XV)
- **Il Decadentismo:**
- **GIOVANNI PASCOLI, GABRIELE D'ANNUNZIO**
- ✓ Decadentismo: caratteri generali del Decadentismo in Europa e in Italia, tematiche principali (panismo, vitalismo, artista maledetto, esteta, superuomo e donna fatale), le correnti del Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo), caratteri della poesia e della narrativa decadente.
- **Il Simbolismo: PASCOLI**
- ✓ Simbolismo: caratteri generali del Simbolismo
- ✓ PASCOLI: Cenni biografici. Opere principali (in particolare *il Fanciullino* e *i Canti di Castelvecchio*), Poetica (il nido, il fanciullino)
- ✓ Lettura e analisi del testo: *Il fanciullino*  
Lettura di due brani critici sul **significato del "nido"** in Pascoli: *G.Barberi Squarotti- Il nido e la presenza dei morti;*  
*Cesare Garboli- Il nido "irrealizzabile"*
- ✓ Lettura e analisi del componimento: *Il X Agosto*
- ✓ Pascoli tra socialismo e nazionalismo
- ✓ **L'ESTETISMO: D'ANNUNZIO:** Cenni biografici, Opere principali (in particolare la prosa: *Il Piacere*), Poetica, (l'Estetismo decadente, il simbolismo, il superuomo, il panismo, il periodo francese, l'impresa fiumana e il ritiro al Vittoriale), visione della vita (il poeta-vate, l'esteta, il superuomo- il rapporto arte-pubblico)
- ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Da *Il Piacere: Ritratto di un esteta (libro I, cap. II)*; *Il verso è tutto (libro II, cap. I)*  
Contributo critico di Lucy Hughes-Hallet: *Il Piacere come la sceneggiatura di un film*
- Da Le Laudi, Alcyone, La Pioggia nel Pineto: lettura della prima strofa. Il panismo e la poesia come musica.  
**La cultura italiana nei primi vent'anni del '900.**  
**Le avanguardie: Futurismo:** F.T. Marinetti.  
**Linee generali della cultura europea del primo Novecento. Freud e la psicoanalisi.**  
**Il romanzo della crisi in Europa:** il contesto, interiorità e disagio esistenziale, gli antieroi, il malato, il nevrotico, l'inetto.  
**La psicanalisi nella letteratura: Svevo e Pirandello**  
Disagio esistenziale e maschere- inettitudine e follia
  - **PIRANDELLO**
  - ✓ Cenni biografici, Opere principali (novelle, teatro, romanzi), Poetica (l'influenza della psicanalisi di Freud nei romanzi e nel teatro, con personaggi dalla personalità problematica, l'inetto), strategie narrative (la maschera e la crisi dei valori, relativismo conoscitivo e incomunicabilità, ), l'umorismo.
  - ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:
    - Da *Il fu Mattia Pascal: Premessa (cap.I)*; *Cambio treno (cap.VII)*; *Io e l'ombra mia (cap.XV)*
    - Da *Uno, Nessuno e Centomila: "Salute!"(libro I, cap.VII)*.
  - **SVEVO**
  - ✓ Cenni biografici, Opere principali (*La coscienza di Zeno*), Poetica (l'influenza della psicanalisi di Freud nel romanzo psicologico- l'inettitudine).
  - ✓ Lettura e analisi dei seguenti testi:
    - Da *La coscienza di Zeno: Premessa (cap.1-2)*; *L'ultima sigaretta (cap.3, il fumo)*; *Una catastrofe inaudita (cap.8- "Psico-analisi")*
    - *Lettura critica- L'inettitudine di Zeno- di Silvano Del Missier*
    -
- **La poesia del Novecento.**  
**Ungaretti e l'essenzialità della parola**
  - **UNGARETTI**
  - ✓ Cenni biografici, Opere principali ( *L'Allegria*) -Poetica (ricerca della purezza e dell'essenzialità della parola- condizione universale del dolore)
  - ✓ Lettura e analisi dei seguenti componimenti da *L'Allegria: Veglia (L'Allegria, sezione "Il porto sepolto")*; *Mattina (L'Allegria, sezione "Naufragi; )*; *Soldati (L'Allegria, sezione "Girovago"*
  - **La narrativa italiana dagli anni '50 ai giorni nostri**
  - **Primo Levi**
  - Cenni biografici. Il valore della memoria. Opere: *Se questo è un uomo*.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA**      **STORIA**  
**Prof.**          **MANTELLI Silvia Maria**  
**classe**        **VTO serale**  
  
**indirizzo**     **SOCIO SANITARIO- OTTICO**

### TESTO IN ADOZIONE

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- ... **La storia italiana, europea e internazionale dall'Ottocento ad oggi**
  - L'Unità d'Italia e i problemi del nuovo Stato
  - Lo Statuto Albertino
  - Panorama storico e culturale di Fine Ottocento e inizio Novecento:
  - Imperialismo - Belle Époque
  - - l'Italia liberale di Giolitti
  - La Prima Guerra Mondiale-
  - La Rivoluzione Russa
  - Il primo Dopoguerra in Italia e in Europa
  - L'età dei totalitarismi in Europa: fascismo, nazismo, stalinismo
  - La crisi degli anni Venti e Trenta in Europa e Stati uniti
  - La Seconda Guerra Mondiale
  - La tragedia dell'Olocausto
  - La Resistenza in Europa e in Italia
  - La nascita della Repubblica e la Costituzione
  - La Guerra Fredda e il mondo nell'età del bipolarismo.
- .....
- **Cittadinanza e Costituzione**
  - Lo Statuto Albertino e La Costituzione italiana
  - La Costituente
  - I valori fondanti della Repubblica Italiana: il significato del 25 Aprile e del 2 Giugno.
  - Il valore della memoria- 27 gennaio 1945 per non dimenticare le vittime dell'Olocausto.  
Visione del film *Il Pianista di Roman Polański*,

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** INGLESE  
**Prof.** Caserta Serena  
**classe** 5O serale  
**indirizzo** Socio-sanitario ottico

### TESTO IN ADOZIONE

Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate per il corso diurno corrispondente.

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Riepilogo delle principali strutture grammaticali con relativi esercizi (simple past, irregular verbs, present perfect, present e past continuous).

Analisi e comprensione del testo: eye and vision.

Technical words

Main parts of an eyeglass frame

Temples, hinges, lenses, nose pads, top bar, bridge, temple tips or earpieces, screws, eye wires or rims.

Frame shapes: rectangular, oval, round, square, wayfarer, horn or cat eye.

Eyeglass frame materials: plastic, acetate, wood texture, metal, titanium.

Frame types: rimless, semi-rimless, full-rimmed.

Eye problems (part 1): eyestrain, red eyes, night blindness, lazy eye.

Eye problems (part 2): cross eyes or strabismus, colourblindness, uveitis, floaters, dry eyes.

Analisi e comprensione dei seguenti testi:

Advertisement: a product for lenses

A humanitarian program: Sight Care

An optician speaks.

Contact lenses.

Patient instructions: how to insert and remove contact lenses.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA  
**Prof.** LUCA FILOMENA

**classe** VO

**indirizzo** SOCIO-SANITARIO OTTICO

### TESTO IN ADOZIONE

DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Anatomia e fisiopatologia oculare.

Bulbo oculare: tunica fibrosa, tunica vascolare e tunica nervosa. Contenuto del bulbo oculare camera anteriore e posteriore, umore acqueo, cristallino, corpo vitreo. Nervo ottico. Annessi oculari: muscoli oculi estrinseci ed elevatori della palpebra superiore, orbita, sopracciglio, palpebra, congiuntiva e apparato lacrimale.

Patologia oculare e degli annessi.

Cenni di patologia generale: concetto di infiammazione, degenerazione e neoplasia.

Patologia in sede orbitaria: enoftalmo, esoftalmo e proptosi.

Patologia delle palpebre: epicanto, entropion, ectropion, trichiasi, blefarocàlasi, orzaiolo, calazio, mollusco contagioso, blefarite squamosa e ulcerosa, lagoftalmo, ptosi congenita, paralitica e simpatica.

Patologia della congiuntiva: pinguecola, pterigio, nevi. Iperemia della congiuntiva: DD tra iniezione congiuntivale e iniezione ciliare pericheratica, emorragia sottocongiuntivale. Congiuntiviti secernenti: acute, subacute, croniche, purulenti e membranose; congiuntivite cronico iperplastiche: congiuntivite follicolare acuta (virale) e cronica (tracoma), congiuntivite papillare allergica: stagionale, cheratocongiuntivite primaverile, congiuntivite atopica e gigantomoculare da lenti a contatto.

Patologia dell'apparato lacrimale: dacrioadeniti, dacriocistite acuta e cronica.

Patologia della cornea: perdita di trasparenza: nubecola, macula, leucoma, edema, vascolarizzazione corneale. Degenerazioni corneali: gerontoxon, degenerazione secca, degenerazione da lagoftalmo, degenerazione neutrofica. Cheratiti: nummulare, erpetica, stromale, necrotizzante, disciforme. Distrofie corneali, cheratocono: eziopatogenesi, classificazione di Amsler, esame della cornea: disco di Placido, lampada a fessura, cheratonetro. Terapia: cheratoplastica lamellare e cheratoplastica perforante.

Patologia dell'idrodinamica - Glaucoma: definizione, eziopatogenesi, segni e sintomi caratteristici del glaucoma. Tipi di glaucoma: Glaucoma cronico semplice ad angolo aperto, glaucoma ad angolo chiuso (attacco acuto di glaucoma), glaucoma congenito, glaucoma secondario a retinopatia diabetica, glaucoma secondario ai farmaci e alla neovascolarizzazione della retina.

Patologia della retina - Degenerazione maculare senile, retinopatia diabetica semplice e proliferante, retinopatia della prematurità (ROP), terapia e diagnosi.

Patologia del cristallino: Cataratta congenita, senile e secondaria al diabete. Trattamento: facoemulsificazione e lentine intraoculari (I.O.L.).

Semeiotica oculare. Disturbi soggettivi: calo del visus, dolore, fotofobia, scotoma, fotopsia, miodesopsie, amaurosi fugace, diplopia, alterazione della percezione dei colori. Segni obiettivi: iperemia congiuntivale e iperemia ciliare percheratica, emorragia congiuntivale, chemosi congiuntivale, papille tarsali, leucocoria, esoftalmo, enoftalmo.

Argomenti che si prevede di trattare dopo il 15 maggio e fino al termine delle lezioni dell'anno in corso: patologia del nervo ottico.

Torino, 15 maggio

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

Luca Filomena

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**     *Matematica*

**Prof.**         *Gianfranco Bottini*

**classe**        **VO**

**indirizzo**     **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie articolazione “ottico”**

**TESTO IN ADOZIONE**

Nessuno

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

- Disequazioni di primo, secondo, terzo grado e frazionarie
- funzioni razionali fratte
- dominio di una funzione
- intersezioni di una funzione
- segno di una funzione
- grafico di una funzione
- asintoti verticali
- asintoti orizzontali
- asintoti obliqui
- studio di funzione
- definizione formale di limite
- calcolo dei limiti
- aritmetizzazione di infinito
- forme indeterminate e metodi per risolverle
- funzione derivata, definizione
- funzione derivata, significato geometrico
- derivate delle funzioni fondamentali
- calcolo delle funzioni derivate
- ricerca dei massimi e minimi locali utilizzando le derivate

Torino, 15 maggio 2019.

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**



**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** *Esercitazioni Pratiche di Contattologia*  
**Prof.** *Costabile Serena*  
**classe** *V O*  
**indirizzo** *Ottico (serale)*

**TESTO IN ADOZIONE**

Materiale fornito dal docente

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

**MODULO 1 (PRIMO QUADRIMESTRE)**

- Esame della funzionalità lacrimale mediante test non invasivi (NIBUT, MLMI) e test invasivi ( SHIRMER , BUT).
- Esame biomicroscopico dell'occhio esterno.
- Esami di misura pre-applicazione: misura del diametro dell'iride visibile, del diametro pupillare e dell'apertura palpebrale.
- Misura della curvatura corneale.
- Calcolo dell'astigmatismo totale.

**MODULO 2 (SECONDO QUADRIMESTRE)**

- L.a.c. e modalità correttive della presbiopia.
- L.a.c. con funzione terapeutica.
- Manutenzione delle lenti a contatto morbide e rigide.
- Correzione del cheratocono mediante lenti a contatto.
- Le complicanze indotte dalle lenti a contatto morbide : causa metabolica, osmotica e tossico-allergica.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO -SANITARIA  
**Prof.** Giuseppe Baroli  
**classe** V O  
**indirizzo** Ottico (serale)

### TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente, lezioni online (canale youtube dedicato giuseppe.baroli)

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Obbligazioni e contratti  
I vari tipi di obbligazioni  
Le vicende del rapporto obbligatorio  
L'inadempimento ed i suoi effetti  
Nozione di contratto  
Gli elementi essenziali del contratto  
Gli elementi accidentali del contratto  
La patologia del contratto  
contratti tipici ed atipici  
L'impresa  
I diversi tipi di impresa  
Lo statuto dell'imprenditore  
Ditta, marchio ed azienda  
Le società di persone  
Le società di capitali

Il sistema sanitario

Storia del sistema sanitario Italiano  
Le principali regole Costituzionali in tema di sanità  
Il Servizio Sanitario Nazionale  
Il piano sanitario nazionale  
Gli organi dell'ASL  
Le aziende ospedaliere

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA**     *Esercitazioni Pratiche di Optometria*  
**Prof.**         *Costabile Serena*  
**classe**        *V O*  
  
**indirizzo**     *Ottico (serale)*

### TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente.

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

#### MODULO 1 (PRIMO QUADRIMESTRE)

- Ametropie assosimmetriche, astigmatiche e relativo trattamento compensativo.
- Presbiopia : tipologie, caratteristiche e criteri correttivi.
- Meccanismi sensoriali e motori della visione binoculare.
- Eteroforie ed eterotropie.
- L'anamnesi.
- L'Anisometropia e l'Antiametropia.
- Tipi e forme di convergenza.
- Vergenza.
- Riflesso visuo-posturale.
- Cover test e cilindri di Maddox e Ala di Maddox.

#### MODULO 2 (SECONDO QUADRIMESTRE)

- Cheratoscopia
- Topografo corneale.
- Aberrometria.
- Oftalmoscopia.
- Lampada a fessura: tecniche dirette ed indirette.
- Ambliopia.
- Acuità visiva : definizione, tipologie, tavole optometriche, fattori influenzanti, modalità di valutazione e registrazione.
- Descrizione della procedura esecutiva di alcuni test da effettuare mediante la cassetta lenti.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** FISICA OTTICA

**Prof.** *Barbiero*

**classe** V O

**indirizzo** Tecnico dei servizi socio-sanitari: Ottico

### TESTO IN ADOZIONE

F. Catalano – Elementi di Ottica Generale – ed. Zanichelli

### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Natura della luce, modello corpuscolare e ondulatorio
- Polarizzazione
- Interferenza e diffrazione
- Fotometria
- Spettroscopia, modello atomico di Böhr, effetto fotoelettrico, Fosforescenza e fluorescenza
- Funzionamento, struttura, utilizzazione delle fibre ottiche.
- Cenni su principio di funzionamento, tipologia e utilizzo di laser in oftalmologia

Torino, 15 maggio 2019.....

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

---

---

# **ALLEGATO C**

**ALLEGATO C**

## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **V O serale**  
indirizzo socio sanitario – articolazione ottivo

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: \_\_\_\_\_  
Nome: \_\_\_\_\_  
Luogo di Nascita: \_\_\_\_\_ Data di nascita: \_\_\_\_\_  
Istituto: \_\_\_\_\_  
Data ultima diagnosi: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_  
Rilasciata da: \_\_\_\_\_

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

**PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO** *diagnosi e le difficoltà connesse, descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe, descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento, descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

L'allievo è in Italia da molti anni, dove ha sempre lavorato prevalentemente nell'edilizia. Ora è in cerca di lavoro seguito del fallimento del suo ultimo datore di lavoro.  
Di lingua madre francese ha frequentato oltre a questo Istituto anche corsi di alfabetizzazione italiana, senza però aver superato notevoli problemi nell'uso della lingua.  
Assiduo nella frequenza e attento e partecipe continua però ad incontrare difficoltà espressive e di comprensione del testo che ne penalizza la preparazione.

**METODOLOGIE DIDATTICHE** *descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione. Elencare le misure compensative e dispensative*

Strumenti compensativi: utilizzo di dizionari;; ricerca di informazioni su internet  
Strumenti dispensativi: dispensa dall'utilizzo dei tempi standard. Didattica inclusiva

**STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA** *Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.*

Ne è stata facilitata la decodifica della consegna e del testo, valorizzando il contenuto nell'esposizione orale e scritta e tenendo conto delle difficoltà espositive.

Si è considerata in questa luce la valutazione del contenuto piuttosto che gli errori ortografici negli scritti.

**INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO** *Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte e allegare i testi al documento. Indicare i tempi, le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio. Allegare mappe concettuali, formulari e schemi opportunamente **vidimati** dai singoli insegnanti.*

Si ritengono adeguati i seguenti criteri. Facilitare la decodifica delle consegne nei testi e semplificare l'approccio orale. Valorizzare il contenuto delle prove rispetto agli errori ortografici ed espressivi. Non appare necessaria una maggiore tempistica ma una interazione a livelli semplici dell'espressione.

Torino, 15 maggio 20 19 ..

**Firma dello studente**

**Firma del docente coordinatore**

# **ALLEGATO E**



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare mo-  
veva il maestrale le  
foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose: erano  
in ciel due sole nuvole,  
tenui, róse!  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte  
di tamerice<sup>2</sup>, il palpito lon-  
tano d'una trebbiatrice,  
l'angelus argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane mi dissero  
dov'ero, piangendo, mentre un  
cane latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myrica del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

#### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

#### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"<sup>12</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

<sup>4</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> in collo: in braccio.

<sup>6</sup> incolume: non ferito.

<sup>7</sup> accosto: accanto.

<sup>8</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>9</sup> divelte: strappate via.

<sup>10</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>12</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>13</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>14</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>15</sup>. L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>16</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepoltto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>17</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

**Comprensione e analisi**

<sup>13</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>14</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>15</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>16</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>17</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio:  
riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

**Produzione** Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

**Produzione** La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE  
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

**ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>18</sup> ventare di scirocco che  
l'arsiccio terreno gialloverde bruci;  
e su nel cielo pieno di smorte  
luci trapassa qualche biocco di  
nuvola, e si perde. Ore perplesse,  
brividi d'una vita che fugge come  
acqua tra le dita; inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>19</sup> ali dell'aria ora son io  
l'agave<sup>20</sup> che s'abbarbica al crepaccio dello  
scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe che  
spalanca ampie gole e abbranca rocce; e nel  
fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento la  
mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

**Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

---

<sup>18</sup> rabido: rapido

<sup>19</sup> alide: aride

<sup>20</sup> agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono<sup>21</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>22</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>23</sup>. Una smania mala<sup>24</sup> mi aveva preso, quasi adunghandomi<sup>25</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*<sup>26</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

<sup>21</sup> *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

<sup>22</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>23</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>24</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>25</sup> *adunghandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>26</sup> *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un

Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste.* È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

**Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

**Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisogna studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

**Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Paolo Rumiz<sup>27</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzata-bandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>28</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendite titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38

[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

<sup>27</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>28</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IP04 —SERVIZI SOCIO - SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

**Tema di:** DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT. OCULARE E IGIENE) e  
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Un soggetto di 34 anni che, dagli esami visivi precedenti, non ha mai evidenziato la necessità di un ausilio ottico, avverte da circa tre mesi una sensazione di pesantezza agli occhi e cefalea, in particolare dopo aver ottenuto un nuovo impiego come videoterminalista che prevede un'applicazione visiva al computer di circa 8 ore al giorno. Dalle metodiche di controllo della funzione visiva emerge la presenza di una esoforia.

Coerentemente con il riscontro effettuato, l'ottico consiglia al soggetto di effettuare un approfondimento a cura del medico oculista. Il candidato descriva le eteroforie, i vari test utilizzati per la valutazione delle eteroforie e i meccanismi che intervengono nella visione binoculare per compensare queste deviazioni.

Successivamente, il candidato esponga la struttura e le funzioni dei muscoli oculari estrinseci, definendo le cause in grado di determinare la sintomatologia riferita dal soggetto.

---

Durata massima della prova — prima parte.4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IP04 —SERVIZI SOCIO - SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

**Tema di:** DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT. OCULARE E IGIENE) e  
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Un soggetto di 63 anni già portatore di occhiali con lenti sferiche negative utilizzati nella visione per lontano, si rivolge all'ottico per un esame visivo.

Durante il controllo refrattivo si evidenzia, alla tavola optometrica, una percezione sfocata e distorta delle mire non migliorabile con lenti di potere diottrico diverso da quelle in uso.

Coerentemente con il riscontro effettuato, l'ottico consiglia al cliente di approfondire la natura del disturbo effettuando una visita dal medico oculista.

Il candidato illustri le particolarità della zona centrale della retina e descriva le più diffuse malattie retiniche che interessano la macula.

Successivamente, il candidato fornisca una definizione di acuità visiva, descriva i tipi di acuità visiva che conosce, le varie mire e tavole ottotipiche utilizzate per l'esame del visus da lontano e da vicino ed i fattori che possono influenzare l'acuità visiva.

---

Durata massima della prova — prima parte.4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# ALLEGATI F

